



ARTICOLO 066 · INNOVAZIONE DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

Backup e capacità di ripristinare il lavoro

Una copia dei dati è utile quando può essere recuperata e utilizzata nel momento necessario.

AUTORE Michele Argenziano · PUBBLICATO 4 ottobre 2026

Avere un backup non dimostra che l'impresa riuscirà a riprendere il lavoro dopo una perdita di dati. La copia deve essere disponibile, integra e utilizzabile con gli strumenti necessari. La verifica riguarda quindi il ripristino, oltre alla registrazione del salvataggio.

Il NIST ha pubblicato una guida per i fornitori di servizi sulla conduzione, manutenzione e prova dei backup. Il riferimento suggerisce una domanda operativa: qualcuno ha verificato che i file possano essere recuperati nelle condizioni previste? Il solo messaggio di esecuzione completata non risponde a questa domanda.

Propongo di identificare dati essenziali, responsabile e tempo accettabile di interruzione. Un esempio ipotetico è un archivio clienti recuperabile soltanto da un account non più accessibile. La copia esiste, ma il percorso necessario per utilizzarla è incompleto.

Una prova dovrebbe essere circoscritta e svolta senza compromettere i dati di lavoro, con assistenza competente quando necessaria. Occorre registrare ciò che manca e correggere il processo. Anche la separazione delle copie dal sistema originario va progettata secondo il contesto. Il risultato atteso è una capacità di recupero verificata, mantenuta aggiornata quando cambiano applicazioni, dati e persone responsabili.

Fonti di approfondimento

- [NIST — Protecting Data from Ransomware and Other Data Loss Events 2020](#)

Versione digitale disponibile su micheleargenziano.it/articoli